

Tra le tante esperienze vissute solo quella che sto per raccontare la definisco vera esperienza di vita.

È una delle cose più belle che si possano fare nel periodo adolescenziale: un gemellaggio con coetanei di un paese straniero. Un gemellaggio non prevede soltanto che un gruppo di ragazzi vadano in un paese straniero per visitarlo, ma è soprattutto lo scambio di culture , lingue, modi di vivere...

Ho già partecipato ad un progetto Erasmus che mi ha permesso di andare in Francia e in Inghilterra, quindi niente ansia per il volo o altro.

Ho deciso di partecipare a questo progetto per conoscere nuove persone, nuovi luoghi soprattutto per parlare in contesti reali le lingue che studio.

Durante la settimana a Parigi ho conosciuto persone eccezionali, tutte molto dolci, simpatiche e divertenti. Sono stata molto coccolata soprattutto da Nina, la ragazza che mi ha ospitata.

Ho visitato il Louvre, la Tour Eiffel, il Sacro Cuore, l'Avenue des Champs Elysées. Siamo arrivati in barca al Parc de la Villette navigando sul canale dell'Ourcq, voluto da Napoleone Bonaparte. Lì abbiamo visitato la mostra dei tesori di Tutankamon, il più piccolo faraone d'Egitto, morto a soli 19 anni. Abbiamo visto il suo sarcofago, i suoi giochi e gioielli.

Nonostante la stanchezza per i ritmi incalzanti e gli impegni giornalieri, la voglia di parlare, divertirmi e stare con i miei amici non è mai passata e credo non passerà mai.

Anche se non l'ho detto a Nina, stare con lei mi è piaciuto da morire e sono sicura di non trovare mai più una coinquilina dolce e affettuosa come lei.

Spero, un giorno, di potere rifare un'esperienza così positiva e di innamorarmi di una nuova città, così come è successo per Parigi.

Syria Salsera (Classe 3F)